

la Repubblica

Economia & Finanza

Parole che valgono perché sono fertili

Ibsa e Treccani si incontrano al Festival della Crescita con due progetti dedicati alle parole e alla cura

di FRANCESCO MORACE*



Da sinistra a destra, Ilaria Rigamonti (Treccani) e Silvia Misiti (Ibsa) ()

Il bello del Festival della Crescita risiede nel suo infinito creare connessioni e incrociare esperienze. **Le tre giornate di Milano**, organizzate in 4 sale parallele (Visions Hall, Cult Library, Open Hub e Media Lab), diventano un laboratorio aperto di sperimentazione tra aziende,

discipline, saperi e professionisti: le persone e le generazioni si incontrano, si mescolano, si ascoltano, si interrogano e si impegnano a contribuire a progetti comuni. Del resto non a caso il quinto punto del Manifesto della Crescita recita: *alimentare connessioni inaspettate, accettando il rischio della sperimentazione.*

Ciò è avvenuto durante la quinta edizione milanese, ad esempio nel corso del terzo giorno del festival dedicato alla *Felicità del racconto* e al *Racconto della felicità*. Il pomeriggio del sabato, infatti, nella Cult Library si sono susseguiti due Convivi rispettivamente dedicati a *Le Parole della cura*, una sessione a cura di Fabrizia Sernia e Isabella Ceccarini su un progetto di Treccani, e l'incontro/performance *Parole fertili* curato da IBSA. Nel primo caso è stato affrontato il tema affascinante delle parole che curano, con la loro potenza terapeutica che emerge da secoli di sapere e conoscenza: a partire dalla *cura del pianeta* con Beatrice del Balzo di Marevivo, passando per la *cura dell'uomo* con Alfonso Molina della Fondazione Mondo Digitale, *la cura nella cura* con Fulvia Salvi di Medicinema, e ancora per la *cura della mente* con Marco Trabucchi del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia, la *cura del passato* con Maria Elena Polidoro della Società Umanitaria di Milano e la *cura del futuro* con il giornalista Roberto Alborghetti.

Nel secondo è stata invece messa in scena e poi discussa una riflessione sulla genitorialità, sul tema delicato del desiderio di maternità/paternità e più in generale di percorsi assistiti non sempre felici. La performance - che andrà in scena in versione integrale il 29 novembre al teatro Litta - ha emozionato e commosso i presenti: l'antropologa Cristina Cenci ideatrice del progetto *Parole Fertili* che è diventato anche un libro, e Rossella Nappi Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Università degli Studi di Pavia, hanno poi fornito un contributo specialistico importante sul tema e progetto *Parole Fertili*, parte integrante della responsabilità sociale (CSR) del Gruppo IBSA. Un bell'esempio di come *le parole possano costruire ponti, abbattendo muri* in questo caso tra le discipline, come afferma Ilaria Rigamonti (responsabile dell'Agenzia generale Treccani per la Lombardia) nel suo ritratto parlante.

A sua volta Silvia Misiti, Head of Corporate Communication & CSR del Gruppo IBSA, ha poi spiegato come l'uso di linguaggi coinvolgenti come quello teatrale o dell'animazione - è il caso della sessione mattutina con i bambini, introdotti al pensiero scientifico attraverso l'uso sapiente del fumetto nel laboratorio *Let's Science!*, a cura della Fondazione IBSA - possa rendere fruibile, divertente, emozionante, il racconto di esperienze personali che spesso isolano dal contesto sociale, pur essendo vissute in parallelo da singoli e coppie.

In entrambi i casi la chiave risiede nel riconoscimento attraverso la capacità di racconto che non è pura esternazione, ma capacità terapeutica di affrontare insieme, al centro della propria comunità, profondi argomenti di portata esistenziale. La conclusione - come afferma Silvia Misiti - è che *prendersi cura delle persone fa crescere la felicità*. In Italia non siamo abituati a queste tecniche che si stanno invece applicando con crescente successo nei Paesi anglosassoni più vocati alla sperimentazione. Anche per questo il Festival della Crescita ha ospitato volentieri e con riconoscenza queste sessioni che le due aziende hanno organizzato e gestito con grande cura e soddisfazione di tutti.